



Left: Sir Henry Bartle Edward Frere, (March 29, 1815–May 29, 1884) was a British colonial administrator. In 1850 he was appointed chief commissioner of Sindh. In 1851 he founded the modern Indian postal service. In 1857, he sent detachments to Multan and to Sir John Lawrence in the Punjab in order to secure those locations during the Indian Mutiny. His services were fully recognized by the Indian authorities, and he received the thanks of both houses of parliament and was made Knight Commander of the Bath.

A sinistra: Sir Henry Bartle Edward Frere, (29 Marzo 1815 – 29 Maggio 1884), fu amministratore Coloniale Inglese. Nel 1850 fu incaricato Commissario del Governo per la regione del Sindh e nel 1851 fondò il moderno sistema postale indiano. Frere introdusse anche nell'area il principio di far pagare, per il trasporto della corrispondenza, una tassa ridotta e indipendente dalla distanza. I suoi servizi alla Corona furono ricompensati da entrambe le Camere del Parlamento e gli fu concessa l'onoreficenza di Cavaliere dell'Ordine del Bagno.

The Scinde Dawk

di Benito Carobene



A seguito della riforma postale introdotta in India da Sir Bartle Frere, furono approntati i francobolli per il recapito della corrispondenza. Il primo di essi fu il "Scinde Dawk" che recava i simboli della British East India Company. Si trattava di un sigillo a rilievo in colore rosso. L'esemplare, però, era soggetto a frequenti rotture dell'impronta e quindi sostituito da un altro esemplare stampato, questa volta, su carta bianca ma difficile da riconoscere con poca luce. L'ultimo esemplare fu stampato su carta blu. Tutti e tre i francobolli recano il valore da 1/2 anna ciascuno. L'esemplare qui riprodotto è l'unico esemplare allo stato di nuovo, venduto da David Feldman nel 1995 per \$ 89,700.

Il primo francobollo

Uno dei territori indiani che, per primo, si pose il problema di rendere più moderno ed efficiente il servizio postale fu lo Stato di Sindh, un'area situata nella valle dell'Indus e attualmente facente parte del Pakistan.

Il sistema postale di quel territorio, chiamato in indi Dawk o Dak (termine che, tradotto, significa Posta) era reso possibile, già da molto tempo, da un certo numero di corridori. Questi erano pagati, quando trasportavano delle lettere, in funzione della distanza percorsa e del peso delle missive. In questo modo era stato costituito un sistema locale dell'Indu che, però, si rivelò, subito dopo la conquista della zona, inadeguato rispetto alle necessità

commerciali e militari della Compagnia delle Indie orientali.

Chi affrontò il problema fu Sir Bartle Frere, che era diventato, con la qualifica di Commissario del Governo, responsabile della Compagnia nel Sindh nel 1850. Venuto a conoscenza della riforma attuata in Inghilterra da Rowland Hill, Frere introdusse anche nell'area il principio di far pagare, per il trasporto della corrispondenza, una tassa ridotta e indipendente dalla distanza.

Inoltre, in tale occasione, i "corridori a piedi" furono anche sostituiti da messaggeri che si spostavano a dorso di cavalli o di cammelli. E, soprattutto, venne anche emesso un francobollo che permetteva il prepagamento delle tasse postali. E nacque

così il primo francobollo non solo di tutto il subcontinente indiano ma, addirittura, di tutta l'Asia. Francobollo universalmente noto con il termine "Scinde Dawk" che, letteralmente, significa "Posta di Sindh".

L'esemplare, circolare, ha al centro un disegno a forma di cuore diviso in tre zone nelle quali appaiono le lettere E.I.C. (iniziali di East India Company) e, superiormente, una specie di 4 (probabilmente un segno mistico). Sembra che tale disegno, nel suo complesso, fosse il marchio dei commercianti della Compagnia.

Sotto questo disegno c'è l'indicazione del valore (1/2 anna), corrispondente al porto di una lettera pesante all'incirca cinque grammi e mezzo. Infine, nel

doppio cerchio che circonda il tutto, appare la dicitura "Scinde District Dawk".

La riforma postale introdotta da Frere fu pubblicizzata il 15 ottobre 1851 e i primi esemplari del francobollo apparvero a partire dal 1° luglio 1852. Questo esemplare rappresenta sicuramente una delle massime gemme della filatelia mondiale. Però, sull'argomento, esistono alcuni problemi che, per quanto ne so, non sono stati ancora del tutto chiariti.

Fondamentalmente i misteri sono due. Il primo riguarda la tipografia che lo avrebbe stampato e il secondo il motivo per cui il francobollo si presenti con tre diversi colori. Procediamo con ordine. Cominciamo a considerare il problema dei colori. I cataloghi ne elencano tre: scarlatto, blu e bianco. Però, il pezzo scarlatto ha caratteristiche veramente eccezionali;

re noti non sembrano stampati su carta, ma appaiono come se fossero apposti su una specie di ostia. Cosa che fa ritenere, come afferma Vito Salierno nell'articolo citato prima, quanto segue: "E' probabile che i francobolli non siano stati stampati, ma che si tratti di impronte di sigilli di ceralacca. Cioè, lo Scinde Dawk rosso doveva essere un francobollo "incerato" o "impresso a rilievo" dall'ufficiale postale sulla lettera alla presentazione della stessa".

Dopo questo esperimento si dovette comprendere come il sistema non fosse efficiente e, quindi, si passò alla stampa vera e propria degli esemplari. Apparvero così gli altri due colori. Di questo francobollo esiste un grosso blocco irregolare di quattordici pezzi di colore bianco. L'esame di questo dimostra come i vari esemplari siano stati riprodotti con distanze estrema-



caratteristiche che, comunque, sono difficili da fissare a causa dell'estrema rarità dell'esemplare. Basti dire, ad esempio, che tale francobollo non è conosciuto nuovo o, almeno, se ne conosce uno solo probabilmente sfuggito all'annullo. Tutti i pezzi di tale colo-

mente irregolari l'uno dall'altro. Cosa che induce a pensare che la relativa produzione debba aver avuto caratteristiche artigianali. La situazione cambia con il francobollo di colore blu. Qui ci si trova veramente in presenza di un pezzo prodotto con metodi indu-

striali. Osservazioni, queste, che mi portano a parlare del secondo problema. Dove sono stati prodotti i diversi francobolli? I cataloghi di solito se la cavano dicendo che essi furono stampati a Londra da De La Rue. Quanto detto prima fa pensare che, in realtà, solo

l'esemplare di colore blu sia uscito dalla nota tipografia che riuscì a produrre i suoi primi esemplari solo dopo i due fallimenti avvenuti in India.

Lo Scinde Dawk fu messo fuori corso a partire dal 1° ottobre 1854.

In alto: un episodio tratto dalle storie di Sripalarasa, India Occidentale, 1775. Il Principe Sripala è a bordo sotto una tenda e un grande "demone" attacca la nave che innalza la bandiera inglese ma tutto l'equipaggio è composto da marinai indiani. (Acquerello su cotone). Collezione Privata.

Sopra: Sirdar Khan Nookrya, Maharaja del Sindh all'epoca dell'emissione degli "Scinde Dawk". Immagine tratta da "The People of India", di Philip Meadows Taylor, pubblicate da W.H. Allen, London, 1868-72. Per gentile concessione della British Library Board.